

MEZZOLOMBARDO

Ieri l'inaugurazione del polo culturale «La Corte» con l'intitolazione delle sale delle associazioni a personalità locali

La casa dell'arte all'ex macello

LUCIA FACCHINELLI

MEZZOLOMBARDO - Giunta comunale presente al completo e in grande spolvero, ieri pomeriggio a Mezzolombardo, per l'inaugurazione ufficiale e il taglio del nastro del polo culturale «La Corte» realizzato presso l'ex macello comunale. Opera che rappresenta il fiore all'occhiello dell'attuale amministrazione, nonostante l'idea di destinare la struttura alla crescita e allo sviluppo culturale dei giovani del paese sia stata generata nelle precedenti amministrazioni.

«Investire sulle nuove generazioni, riqualificando un luogo del passato, significa credere nel loro potenziale e nutrire la speranza che, attraverso l'apprendimento e l'amore per le diverse forme di arte, cresceranno cittadini migliori» questo l'auspicio espresso dalla sindaco **Anna Maria Helfer** rivolgendosi ai numerosi cittadini intervenuti e ai rappresentanti delle cinque associazioni locali che da oltre un anno occupano le sale dell'edificio. «Questa a pieno titolo può essere considerata la quinta scuola di Mezzolombardo e rappresenta per tutta la collettività, non solo per i ragazzi, un luogo di crescita. Alle associazioni abbiamo delegato la responsabilità di contribuire allo sviluppo culturale delle generazioni future» le ha fatto eco **Roberto Guadagnini**, assessore comunale alla cultura, che tanto ha lavorato affinché le realtà presenti in paese impegnate nella promozione artistica potessero go-

dere di spazi adeguati. Cinque le associazioni che hanno trovato casa presso l'ex macello, e altrettante le sale dedicate a personalità locali che, negli anni, si sono particolarmente distinte lasciando una traccia dentro e fuori i confini comunali. Il circolo culturale 78, che da quasi 40 anni è impegnato nella promozione culturale e sociale locale e nel recupero delle tradizioni e della manualità, ha scelto come padrino al quale dedicare la propria sala **Enzo Perlot** (1933-2002) diplomatico, ambasciatore italiano in Germania, costruttore di pace e fautore della nascita dell'Europa come oggi la conosciamo; l'associazione Teatrandò, che da anni insegna ai ragazzi l'arte del teatro e che puntualmente organizza spettacoli di grande effetto, ha dedicato a **Sofia de Scari**, benefattrice e ideatrice del «Giardino d'infanzia» creato in paese già nel 1874 la propria sala. È **Renato De Barberi** invece il testimonial scelto dalla banda cittadina, e non poteva essere altrimenti: figlio del celebre liutaio Paolo De Barberi, Renato ha avuto una brillante carriera come violinista interprete sublime delle arie di Nicolò Paganini e uno dei pochi fortunati ad aver suonato il suo celebre strumento. Renato sposato con una cittadina rotaliana, ogni anno con la famiglia trascorrevano l'estate nella Piana, animando i corsi estivi di musica. All'evento è intervenuto il figlio Enrico, console onorario in sud Africa. Le aule della scuola musicale Guido Gallo sono state invece intitolate al senatore **Renzo Hel-**



L'inaugurazione del centro culturale La Corte presso ex macello Paolo Tait a sinistra e l'assessore Roberto Guadagnini nel corso della cerimonia di ieri pomeriggio



fer (1914 - 1991), zio dell'attuale sindaco, politico a fianco di Alcide De Gasperi, segretario provinciale della Democrazia Cristiana e presidente dell'Unione Contadini provinciale. Il centro di danza Tersicore, ha individuato nella maestra **Fosca Bonapace** la madrina dell'ampia sala dove decine di bambine apprendono l'arte della danza. A conferma che il polo è la casa dell'arte in tutte le sue sfumature, è stata scoperta l'opera commissionata a **Paolo Tait**, artista locale, che ha realizzato un arioso pannello, collocato sulla facciata principale del polo, dove si riconoscono le falene, eteree creature proiettate verso il cielo, simbolo dell'apertura mentale e spirituale rappresentata dall'arte in genere.